

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 401 del 18 ottobre 2023.

“Grave rischio incendi dovuto all'eccezionale situazione meteoclimatica prevista nei prossimi giorni nel territorio della Regione Siciliana - Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n.13”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 25, rubricato: “Ordinanze di protezione civile”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 26 luglio 2023: “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale a seguito degli incendi e

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'eccezionale ondata di calore verificatisi dal 23 luglio 2023 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 26 luglio 2023, avente ad oggetto: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale a seguito degli incendi e dell'eccezionale ondata di calore verificatisi dal 23 luglio 2023, che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 45189 del 17 ottobre 2023, recante in calce le determinazioni del Presidente della Regione, nella quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, nel premettere che il territorio della Regione Siciliana è stato interessato negli ultimi mesi da migliaia di incendi boschivi, di interfaccia e urbani che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e produttivi, e la perdita di 5 vite umane, richiama, al riguardo, il contenuto delle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 311/2023 e n. 312/2023, e fa presente, nel contempo, che le attuali previsioni meteo confermano che, nelle giornate di giovedì 19 e venerdì 20 ottobre p. v., sono previste temperature più alte delle medie del periodo con punte sui 35° e, soprattutto, venti sciroccali di forte intensità, che possono causare condizioni estremamente favorevoli per l'innescio e la propagazione degli incendi e, quindi, un elevato rischio di scenari di gravi ed estesi incendi sia boschivi che di vegetazione e di interfaccia;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del DRPC Sicilia relaziona, nella predetta nota n. 45189/2023, in ordine alle attività di prevenzione e contrasto agli incendi da svolgere, rappresentando, in particolare, che la Regione Siciliana impegna nelle attività di prevenzione, di mitigazione e di contrasto agli incendi tutte le proprie strutture competenti: Comando del corpo forestale della Regione, Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, Dipartimento regionale della protezione



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

civile e volontariato; che, in tale ambito di contrasto agli incendi, sono state intraprese azioni volte a migliorare l'efficacia dell'azione del sistema di protezione civile e la sinergia fra le componenti regionali; in particolare, il DRPC, il CFRS e il DSRT hanno sottoscritto, in data 18 maggio 2023, una convenzione finalizzata a promuovere e migliorare l'efficacia delle azioni di contrasto, sia in termini di prevenzione che di emergenza, identificando le azioni delle singole componenti regionali nelle varie fasi di allerta; il Dirigente generale del Comando del corpo forestale ha chiesto, in proposito, con diverse note, la valutazione della possibilità di emanazione di provvedimenti straordinari e urgenti, e prospetta la necessità, al fine di mitigare il grave rischio incendi, di ripristinare parte della capacità operativa del Comando del corpo forestale per i giorni a rischio, anche in deroga alle norme regionali vigenti che hanno determinato la cessazione della campagna AIB al 15 ottobre 2023, proponendo, al riguardo, la soluzione di impiego di n. 1597 operai centocinquatunisti, per circa 5 giornate lavorative fino al 21 ottobre p. v. per un costo di circa 650 mila euro;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del DRPC Sicilia evidenzia, conclusivamente, nella citata nota n. 45189/2023, che lo scenario di alto rischio di incendi, in particolare, per i giorni di giovedì 19 e venerdì 20 ottobre p.v., impone l'adozione di idonei provvedimenti, e, al fine di aumentare la risposta operativa sul territorio per la mitigazione di detto rischio, ritiene che sussistano i presupposti normativi per la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale e, pertanto, propone:

- 1) la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020, per una durata di giorni 10, congrua per le attività da svolgere e per la probabile evoluzione degli scenari nel territorio della Regione;
- 2) l'individuazione dei seguenti interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale:

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

- impiegare, per il contrasto agli incendi, un idoneo contingente di operai forestali (n. 1597, già impiegati nella campagna cessata il 15 ottobre 2023) fino al 21 ottobre p. v., giusta richiesta del Dirigente generale del Comando del corpo forestale regionale; ove dovessero persistere condizioni di rischio elevato per alta suscettività agli incendi (allerta rossa) tale periodo di impiego può essere aumentato;

- attivare, a cura del Dipartimento regionale della protezione civile, le associazioni di volontariato, i mezzi AIB, per il supporto alle squadre del CFRS e del CNVVF e ai Sindaci, ovvero per lo spegnimento autonomo, ove possibile;

3) definire, quale atto di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare per il contrasto agli incendi, specificando che il fabbisogno di risorse finanziarie necessario, stimato in circa 650 mila euro, sarà reperito a valere sui fondi regionali su iniziativa del Dirigente generale del Comando del corpo forestale regionale di intesa con il Ragioniere generale della Regione e con l'Assessore regionale per l'economia e l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

4) nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui sopra, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana;

RITENUTO di approvare la superiore proposta, dando mandato al Ragioniere generale della Regione e al Dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione, per quanto di rispettiva competenza, di assicurare la pronta disponibilità delle necessarie risorse economiche e organizzative per l'attuazione degli interventi di cui trattasi;

RITENUTO, altresì, di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020;

SU proposta del Presidente della Regione,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n.45189 del 17 ottobre 2023 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, recante in calce le determinazioni del Presidente della Regione, costituente allegato alla presente deliberazione:

1) ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, per una durata di giorni 10, congrua per le attività da svolgere e per la probabile evoluzione degli scenari di alto rischio incendi previsto nel territorio della Regione Siciliana nei prossimi giorni;

2) di individuare i seguenti interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale:

- impiegare, per il contrasto agli incendi, un idoneo contingente di operai forestali (n.1597, già impiegati nella campagna cessata il 15 ottobre 2023) fino al 21 ottobre p.v., giusta richiesta del Dirigente generale del Comando del corpo forestale regionale; ove dovessero persistere condizioni di rischio elevato per alta suscettività agli incendi (allerta rossa) tale periodo di impiego può essere aumentato;

- attivare, a cura del Dipartimento regionale della protezione civile, le associazioni di volontariato, i mezzi AIB, per il supporto alle squadre del CFRS e del CNVVF e ai Sindaci, ovvero per lo spegnimento autonomo, ove possibile;

3) di definire quale atto di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare per il contrasto agli incendi, specificando che il fabbisogno di risorse finanziarie necessario, stimato in circa 650 mila euro, sarà reperito a valere sui fondi regionali su iniziativa del Dirigente generale del Comando del corpo forestale regionale di intesa con il Ragioniere generale della Regione e con l'Assessore regionale per l'economia e l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

4) di nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui sopra, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana.

- Di dare mandato al Ragioniere generale della Regione e al Dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione, per quanto di rispettiva competenza, di assicurare la pronta disponibilità delle necessarie risorse economiche e organizzative per l'attuazione degli interventi di cui trattasi;
- di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MTC



Presidenza della Regione Siciliana
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale

Prot. n. 45189 /DG/ DRPC Sicilia del 17 ottobre 2023

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Ufficio di Segreteria di Giunta

Oggetto: Grave rischio incendi dovuto all'eccezionale situazione meteo climatica prevista nei prossimi nel territorio della Regione siciliana. *Proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'art.3 della L.R. n.13 del 07.07.2020*

1. Descrizione generale degli eventi avvenuti e di quelli previsti

Il territorio della Regione è stato interessato negli ultimi mesi da migliaia di incendi boschivi, di interfaccia e urbani che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e produttivi e, purtroppo, la perdita di 5 vite umane. In particolare si sono verificate alcune giornate con un numero elevatissimo di incendi dal 24 al 27 luglio e dal 21 al 22 settembre

È in corso una richiesta di stato di emergenza al governo nazionale, per gli eventi del 24/27 luglio, avanzata con delibera di Giunta n.311 del 26.08.2023. Inoltre, con delibera di Giunta n. 312 del 26.08.2023, è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art.3 della LR n.13 del 7.7.2020.

Ora le previsioni meteo confermano che, nelle giornate di giovedì 19 e venerdì 20 ottobre, sono previste temperature più alte delle medie con punte sui 35° e, soprattutto vento sciroccali di forte intensità. Sono queste situazioni anomale che, però, possono produrre condizioni estremamente favorevoli per l'innesco e la propagazione degli incendi (alta suscettività) e quindi elevato rischio di scenari di gravi ed estesi incendi sia boschivi sia di vegetazione e di interfaccia.

Tale previsione è stata confermata e precisata nell'ambito della videoconferenza indetta il 16/10/2023 dal Dipartimento nazionale della protezione civile con le regioni del sud e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

2. Attività di prevenzione e contrasto agli incendi da svolgere

La Regione Siciliana impegna nelle attività di prevenzione, di mitigazione e di contrasto agli incendi tutte le proprie strutture competenti: Corpo forestale, Dipartimento dello Sviluppo rurale, Dipartimento della protezione civile e volontariato. In tale ambito di contrasto agli incendi boschivi e/o interfaccia, sono state sviluppate azioni volte a migliorare l'efficacia dell'azione del sistema di protezione civile e la sinergia fra le componenti regionali.

In particolare il DRPC, il CFRS e il DSRT hanno sottoscritto, in data 18.05.2023, una convenzione finalizzata a promuovere e migliorare l'efficacia delle azioni di contrasto sia in termini di prevenzione che in emergenza, identificando le azioni delle singole componenti regionali nelle varie fasi di allerta. La direzione regionale con nota 0016998 del 18.05.2023 ha trasmesso il decreto di approvazione dell'accordo triennale 2023-2025 e del Piano Operativo 2023.

Al fine di organizzare nel dettaglio esecutivo tali attività previste nella citata convenzione e migliorare la sinergia fra tutti gli operatori delle diverse strutture nelle attività di previsione, prevenzione, contrasto ed emergenza connesse al rischio incendi, sono state organizzate nel mese di giugno apposite riunioni operative svoltesi nei 9 territori provinciali.

Il Dipartimento regionale della Protezione civile emana gli Avvisi Giornalieri di protezione civile nonché le raccomandazioni operative rivolte alle componenti del sistema di PC. Coordina e supporta, tecnicamente ed economicamente, circa 800 unità di volontariato AIB e 200 mezzi antincendio da 300-400 lt che stanno agendo a supporto del CFRS e dei VVF o in autonomia, ove possibile. Fornisce supporto, H 24 ai Comuni, ai Sindaci e alla popolazione sia attraverso la SORIS sia con i servizi provinciali e con invio di propri funzionari sugli scenari emergenziali.

Notevole è stato lo sforzo del Corpo dei Vigili del Fuoco in queste settimane con grande impegno delle squadre negli incendi urbani, di interfaccia e di vegetazione. Sono attive circa n.80 squadre in H 24 sul territorio regionale. Grazie al citato accordo la Regione ha attivato altre 14 postazioni aggiuntive temporanee dei VVF. Inoltre a causa delle previsioni meteo avverse la direzione regionale ha disposto in data odierna il raddoppio dei turni.

Il Corpo Forestale Regionale è impegnato nelle attività di avvistamento, di presidio, di pattugliamento e di lotta attiva con circa 320 funzionari e 5.600 operai a tempo determinato e con 200 mezzi AIB da 1.000 lt, 100 da 4.000 lt, nonché, in uso dal DRPC, n.4 UNIMOG AIB da 1.500 e 3.000 lt e circa 40 pickup da 300 lt. Inoltre contribuisce con la propria flotta di 11 elicotteri al sistema di spegnimento aereo che vede impegnata la flotta di stato di canadair e elicotteri.

Il servizio AIB del Corpo Forestale è cessato, come da norma, in data 15 ottobre e pertanto sussiste il rischio grave che i prossimi eventi previsti possono travalicare la residua capacità operative di risposta dell'intero sistema regionale privato della essenziale componente delle squadre AIB del Corpo forestale.

Il DG del Corpo Forestale, con diverse note, ultima la n.103473 in data odierna, chiede la valutazione della possibilità di emanazione di provvedimenti straordinari e urgenti, *ordinanza del Presidente della regione*, e prospetta la necessità, al fine di mitigare il grave rischio incendi previsto, di ripristinare parte della capacità operativa del Corpo forestale per i giorni a rischio anche in deroga alle norme regionali vigenti che hanno determinato la cessazione della campagna AIB al 15 ottobre.

Propone, così come precisato nella riunione operativa in data odierna con il Capo di Gabinetto del Presidente, l'Assessore regionale all'Ambiente e lo scrivente, la soluzione di impiego di n.1597 operai 151-isti, per circa 5 giornate lavorative fino al 21 ottobre per un costo di circa 650 mila euro.

3. Normativa

In proposito l'Art.3 (*Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana*) della LR n.13/2020 così recita:

1. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che colpiscono o minacciano di colpire il territorio o la popolazione regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessaria ed immediata risposta della Regione, la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione e sentito il dipartimento regionale di protezione civile, decreta lo stato di crisi e di emergenza regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione all'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018.

2.....

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, la Giunta regionale:

a) individua gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;

b) definisce appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, il Presidente della Regione:

a) assume il coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;

b) provvede, attraverso la nomina di appositi commissari delegati, da individuare fra i dipendenti regionali in servizio, alla realizzazione o al completamento degli interventi di cui al comma 3, lettera a), anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della Costituzione, dello Statuto speciale della Regione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

5. I commissari delegati nominati ai sensi del comma 4, lettera b), operano in regime straordinario in sostituzione dell'amministrazione regionale o locale competente in via ordinaria per i singoli interventi. Il provvedimento di nomina stabilisce il contenuto, i tempi e le modalità di esercizio dell'incarico di commissario delegato.

6. Ai fini della realizzazione o del completamento degli interventi strategici per la gestione ed il superamento dello stato di crisi e di emergenza regionale:

a) le ordinanze di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo indicano le eventuali disposizioni regionali da derogare;

b) i termini di conclusione del procedimento amministrativo individuati ai sensi della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 sono dimezzati.

4. Conclusioni

Lo scenario di alto rischio incendi previsto in particolare per i giorni di giovedì e venerdì p.v. che potrebbe causare gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e agli edifici civili e produttivi, nonché alla popolazione residente impone, anche alla luce della vigente normativa, l'adozione di idonei provvedimenti.

Il Dirigente generale del Corpo forestale regionale intende far operare nei giorni più critici una parte degli operai a tempo parziale, già utilizzati nella campagna AIB e cessati al 15 ottobre, anche in deroga alle norme regionali vigenti.

Alla luce di quanto sopra esposto e della normativa soprarichiamata, vista la richiesta dell'Assessore all'Ambiente n.11039 del 16.10.2023 e del direttore generale del Corpo forestale della regione, n.102884 del 16.10.2023 e n.103473 in data odierna, lo scrivente Dipartimento ritiene sussistano i presupposti normativi per le dichiarazioni di stato di crisi e di emergenza regionale al fine di attivare l'iniziativa di cui sopra per aumentare la risposta operativa sul territori per la mitigazione dei rischi da incendi.

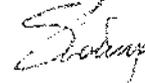
Pertanto, trasmette la presente relazione all'On.le Presidente per l'eventuale inoltro, ove condivisa, alla Giunta regionale di Governo per:

- 1) la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza, ai sensi dell'art.3 della LR n.13/2020, per una durata di giorni 10, ritenuta congrua con le attività da svolgere e con la probabile evoluzione degli scenari, per il territorio della regione.
- 2) l'individuazione, quali interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale, quelli di:
 - impiegare, per il contrasto agli incendi, un idoneo contingente di operai forestali (n.1597, già impiegati nella campagna cessata il 15 ottobre) fino al 21 ottobre, giusta citata nota n.103473 in data odierna. Ove dovessero persistere condizioni di rischio elevato per alta suscettività agli incendi (allerta rossa), tale periodo di impiego può essere aumentato;
 - attivare, a cura del Dipartimento della Protezione civile, le associazioni di volontariato con disponibili, con mezzi AIB, per il supporto alle squadre del CFRS e del CNVVF e ai Sindaci ovvero per lo spegnimento autonomo, ove possibile;

oltre a quelli ulteriori all'uopo finalizzati, che potranno essere attivati dal Commissario delegato;

- 3) definire quale atto di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, quello del presidio del territorio e del contrasto agli incendi con le iniziative di cui sopra o ulteriori, se efficaci, specificando che il fabbisogno di risorse finanziarie necessario, stimato in circa 650 mila euro sarà reperito a valere sui fondi regionali su iniziativa del Dirigente generale del Corpo forestale d'intesa con il Dirigente generale del Dipartimento del Bilancio e con l'Assessore all'Economia e l'Assessore all'Ambiente;
- 4) nominare, sin da adesso considerati i tempi ristretti, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui sopra, comprese tutte le necessarie incombenze amministrative, il Dirigente generale del Corpo Forestale della Regione.

**Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento
Cocina**



**V° passi in Giunta
Il Presidente della Regione Siciliana**

SCHIFANI

